

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0.50.
In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Lo sciopero di Firenze è finito.

Oggi si riprende il lavoro.

Firenze, 2. — Nell'adunanza di tutti i rappresentanti delle Commissioni delle Leghe in unione alla Giunta esecutiva della Camera del Lavoro, si stabiliva con voti 90 contro 50 di riprendere domani il lavoro per tutte le categorie degli scioperanti.

Giudice stasera l'on. Toloschini che ripartirà domani avendo trovato lo sciopero terminato.

L'accensione dei lampioni fu fatta stasera regolarmente dai gasisti.

Il numero degli arrestati.

Roma, 2. — Da informazioni attinte al ministero dell'interno gli arresti compiuti negli scorsi giorni a Firenze sarebbero seicento, in gran parte di malviventi.

La solidarietà dei fornai di Livorno.

Livorno, 2. — I lavoratori fornai, addetti, ritirarono un ordine del giorno dichiarandosi solidali coi compagni fornai fiorentini, rifiutando di fabbricare il pane per Firenze, qualora ciò venisse loro ordinato.

Altri rinforzi di truppa.

Firenze, 2. — Altri due squadroni del reggimento «Padova» sono stati telegraficamente chiamati a Firenze per lo sciopero generale della città.

In tal modo sono sospese le manovre di campagna essendo tutto il reggimento partito per Firenze per misure di ordine pubblico.

Per gli innumerevoli arrestati di Firenze è venuto l'ordine di preparare le celle alle nostre carceri giudiziarie.

I rappresentanti della Lega di Roma — Comizi di solidarietà, oggi scioperanti fiorentini.

Roma, 2. — Si sono riuniti i rappresentanti della Lega per deliberare intorno ai da farsi in favore degli scioperanti di Firenze.

Un compagno venuto da Firenze descrive le condizioni degli operai fiorentini.

La riunione, dopo animatissime discussioni, respinse con 42 voti contro 22 un ordine del giorno proposto dagli anarchici, e che apriva, adito allo sciopero generale a Roma.

Invece fu approvato un ordine del giorno che indica un Comitato di solidarietà cogli scioperanti fiorentini tanto a Roma quanto in altre città.

Adunque, anche questo esperimento in cui la classe operaia fiorentina volle sperimentare le proprie forze, è finito, come doveva finire, ossia con una inutile dispersione di quelle forze stesse.

E' stata una triste avventura a danno degli scioperanti: i quali debbono ringraziare il Governo se non hanno a lamentare conseguenze peggiori. E lo debbono ringraziare tanto coloro che vengono trasognati colenti allo sciopero, come quelli che ne furono gli istigatori: di primi perchè dal Governo democratico ebbero protetta la libertà del lavoro così da derivarne la coscienza che sarebbero stati sostenuti, validamente in caso di conflitto coi loro compagni; i secondi perchè a questa imparzialità del Governo preoccupato solo del mantenimento dell'ordine, debbono se oggi non sono chiamati responsabili di più grandi fatture e forse anche di tutti.

Avrebbe bastato infatti che a fronteggiare una simile situazione si fosse trovato soltanto l'elmo d'un qualunque Pelloux, per avere la rinnovata edizione di conflitti inaspriti e insanguinati.

E invece, dopo soli tre giorni, lo sciopero finisce da sé, per autoannientamento, consumato dalle stesse cause interiori che l'avevano provocato.

Tale è il vantaggio recato dall'esercizio della libertà; che i cattivi fenomeni si producono e si spengono dimostrando, lungo la loro parabola, la espressione sincera della loro essenza. Nell'esercizio della reazione invece, ogni fenomeno viene violentato così da tradire la natura e da volgere la stessa violenza a profitto delle cause d'onde il fenomeno è derivato.

E la storia dell'ascensione lavoratrice

di questi ultimi anni tra noi, ha troppe pagine che lo dimostrano!

Pertanto, trascorsa così questa brutta avventura, facciamo voti che da essa ripetano un ammonimento opportuno ai lavoratori italiani e tale da togliere ogni altro consimile azzardo per l'avvenire; ma facciamo anche voti che questo esperimento sia di sprone al Governo per sollecitare le prompte riforme che debbono valere a dirimere ogni conflitto fra capitale e lavoro, assicurando ad entrambi quella pacifica ed equa evoluzione cui solo può seguire un reale benessere sociale.

FENAIUTO.

LO SCIOPERO DI BERGAMO

Fine disastrosa per gli operai.

Bergamo, 1. sett. — Lo sciopero dei litografi e dei tipografi proclamato inconsultamente, di fronte alla dolorosa realtà, è finito male per gli operai.

Tre settimane di sciopero nel colossale Istituto d'arti grafiche hanno avuto l'effetto, facilmente previsto, Commissioni o respinte o passate in altre città d'Italia e dell'estero; scarto di macchine vecchie; sostituzione di nuovi mezzi meccanici all'opera dell'uomo; della donna; conseguentemente, diminuzione di produzione e riduzione di personale in quasi tutti i reparti.

I cinquecento addetti all'Istituto d'arti grafiche hanno ricevuto una lettera personale, con la quale sono avvertiti di essere stati riammessi o di essere definitivamente licenziati. E questi sommano a parecchia disola.

La persistenza dei voluttuosi scioperanti.

Roma, 2. — I padroni delle vetture di Roma hanno accolto la proposta d'arbitrato, consigliato dall'autorità. Contrariamente a quanto si prevedeva, i proprietari di vetture rifiutarono qualsiasi arbitrato; quindi lo sciopero parziale dei vetturini continua.

La riforma sul prezzo del sale.

Maggiorino Ferraris loda nella Nuova Antologia la diminuzione del prezzo del sale che l'on. Zanardelli proporrà alla Camera nella prossima sessione parlamentare. Pensa che sia un buon avviamento a maggiori riforme tributarie, e crede che ne saranno lieti tutti gli italiani.

Egli avverte però che diminuire il prezzo del sale da quaranta a trenta centesimi per ogni chilogramma sarebbe troppo poco. Bisogna discendere almeno a venticinque centesimi. L'erario non ne risentirà grave danno; il popolo ne avrà un vantaggio rilevante come risulta dalle considerazioni seguenti:

Un chilogramma di sale basta per salare ossia condire un quintale di pasta per pane, però un chilogramma di pane, richiedendo 10 grammi di sale per essere salato; con la diminuzione vantata da Maggiore Ferraris, vorrebbe ad essere sgravato di una spesa, per 15 millanini, il che darebbe un risparmio di 54 centesimi all'anno per ogni chilogramma di pane, ossia 27 centesimi annui per ogni persona che mangi mezzo chilo di pane al giorno — dato che il pane si fabbrichi in casa, perchè diversamente non si può pretendere che il pasciatore riduca il prezzo di vendita del pane per solo fatto che nell'acquisto del sale egli risparmia 15 centesimi per ogni 100 chilogrammi di pane fabbricato.

Così è della potente e della minestra, che assieme al pane costituiscono il principale alimento degli operai, dei contadini e di ogni altro minimo salariato. E non si parla dei salami, dei formaggi, dei pesci salati, ecc. perchè non scemerà certamente il loro prezzo nella minima misura.

Come curiosità si può anche ricordare che la diminuzione da 40 a 30 centesimi che ora l'on. Zanardelli studia a sollievo degli italiani fu promessa da Carlo Alberto nel proclama dell'8 febbraio 1848 col quale si prometteva lo Statuto.

La morte di un ex deputato.

Telegrafano da Macerata la morte del professor Cesare Bonabelli di Tolentino; consigliere provinciale ed ex deputato del Collegio di Avellino.

Dalla vita alla morte

La legge sui contratti agrari

Venne distribuito ai ministri, per l'opportuno studio, il progetto di legge sui contratti agrari.

Il progetto consta di 21 articoli; fra le disposizioni sono notevoli queste: i contratti di locazione di fondi rustici a forma di fitto a mezzadria, masseria e colonia sono regolati dalla nuova legge.

Quando il contratto ha una durata inferiore ai sei anni o quando il conduttore coltiva personalmente il fondo locato il locatore ha l'obbligo di somministrare le sementi a richiesta del conduttore e di anticipare, in caso di assoluto bisogno, il capitale dell'inverata in misura non superiore alla metà di una annuità media con l'interesse non superiore al 5 per cento.

Al conduttore non possono essere pignorati in nessun caso o per nessun titolo o privilegio gli attrezzi agricoli di prima necessità per un valore non eccedente le 100 lire.

Avvenendo una controversia fra le parti, esse si debbono deferire ai probiviri per l'agricoltura e dove mancano ad una commissione d'arbitri composta di un numero dispari di membri.

Le decisioni arbitrali sono inappellabili.

Per l'ossario di Montebello.

Sabato in Montebello, per iniziativa dei signori comm. Veniali, Mangiarotti e Gavina consiglieri comunali si è costituito il comitato definitivo che deve provvedere i mezzi necessari per compilare e restaurare l'Ossario, che raccoglie gli avanzi dei caduti nella battaglia del 20 maggio 1859.

Gli aderenti, in numero di oltre 60, nominarono i signori Veniali, Mangiarotti e Gavina per l'ufficio di presidenza, dando ad essi l'incarico di aggregarsi altre persone per compilare il comitato. Saranno subito iniziati i lavori, onde sollecitamente possa essere compiuto il patriottico progetto.

Fu proclamato presidente onorario il duca di Genova che già ebbe ad inaugurare, 20 anni or sono, il monumento. I sindaci di Montebello di Veghiera, l'on. Meardi, il colonnello del reggimento Caserta cavalleria e i colonnelli del reggimento che presero parte alla gloriosa battaglia, furono proclamati vice-presidenti onorari.

In un'altra adunanza saranno formati il comitato d'onore e il comitato delle patronesse.

PIANI DI NAVI AUSTRO-UNGARICHE venduti all'Italia e alla Russia.

Trieste, 1. — L'altra sera a questo tribunale provinciale si è svolto a porte chiuse il processo a carico del trentacinquenne Umberto Diminic, da Pola, già designatore presso quel cantiere di Stato accusato di aver venduto piani di navi da guerra austro-ungariche al ministero della guerra di una potenza amica (Italia) ed all'attache militare dell'ambasciata russa a Vienna.

Arrestato il giugno n. s. dietro semplici indizi, la sua colpevolezza venne aggravata da una lettera da Vienna che gli annunciava la spedizione di 500 corone e la riuscita dei piani.

I piani venduti alla potenza amica riguardavano una corazzata in costruzione, una torpediniera e un battello insommergevole.

All'accusato venne assegnato a difensore un giudice del tribunale stesso ed il ministero della guerra austro-ungarica si era costituito parte civile, facendosi rappresentare al dibattimento da un capitano di marina. Il Diminic si difese negando la vendita, e dicendo di aver mandato i piani perchè licenziato dallo stabilimento, voleva trovare un nuovo impiego dimostrando la sua abilità di disegnatore.

Il tribunale lo condannò a 18 mesi di carcere duro. Dal processo risulterà che l'Austria è in possesso di tutti i piani delle navi da guerra italiane.

Madre che salva dalle fiamme due figli. Quattro corpiccini carbonizzati.

Avellino, 2. — Stanotte a Mero-glano il fuoco distrusse la casa di certa Napolitano Antonietta.

La povera madre sola, a stento salvava due dei sei piccoli figliuoli.

I quattro miseri corpiccini carbonizzati furono tratti dalle macerie solamento ora.

CONCORSO INTERNAZIONALE.

Concettino 2. — Il ministro d'agricoltura modificando il decreto del 1° maggio fissante le norme per conferimento dei premi nei concorsi internazionali che avranno qui luogo nella seconda metà del prossimo ottobre, dispone che potranno concorrere al primo premio gli apparecchi distillatori da vino apparenti la potenzialità almeno di un ettolitro all'ora.

Il termine utile per l'iscrizione a tutte le mostre scade il 20 corrente.

LA MALATTIA DEL PROF. BOTTINI.

Freiburg in Br., 1. — Nelle condizioni del prof. Bottini si è verificato un sensibile miglioramento; per opinione unanime dei medici coranti il miglioramento sarà ulteriori progressi.

La diagnosi stabilita tenderebbe a mettere in rapporto la avvenuta emorragia cerebrale con disturbi renali di natura nefritica da cui da tempo, il sen. Bottini era affetto e dei quali non faceva troppa conto.

Salvo nuovo compimento, l'infermo sarà trasportato in Italia, a S. Remo, fra 7 o 8 giorni. Il prof. Davato ripartirà domattina. Assistono l'illustre infermo il dott. Kautsch e il dott. Carli. Si recano di sovente alla clinica ove è ricoverato il prof. Bottini diversi medici italiani che sono qui a perfezionarsi negli studi clinici. Arrivano dall'Italia numerosi telegrammi diretti al dott. Carli chiedenti notizie dell'infermo.

Un frate che uccide un ragazzo.

per un grappolo d'uva.

Roma, 2. — Fuori Porta Portese, i frati francescani possiedono una vigna, della cui custodia era incaricato fra Nicola, l'ex contadino Nicola Cuzzoli, da Caprarola, un pezzo d'uomo rustico e violento. Tre ragazzetti dai 13 ai 16 anni, ieri verso sera, si recarono fuori porta Portese a rubacchiare un po' d'uva per quella vigna. Dopo averne oltrepassate due o tre, si fermarono a raccogliere qualche grappolo nella vigna dei monaci. Ma fra Nicola, dalla finestra della casetta, si accorse subito del loro arrivo e, come videro che essi si piegavano per strappare alcuni grappoli li rincorse precipitosamente armato di doppietta, gridando: «Brutti boiaocchi v'accomodate io!»

Alla vista del guardiano i tre ragazzetti si diedero alla fuga. Ma nella vigna la corsa era difficile e fra Nicola gli poté raggiungere presto. A cinque passi di distanza tirò contro essi due colpi di fucile carico a vecioni. Uno dei ragazzi senza proferire parola, cadde bocconi al suolo ferito al cuore; un altro stramazza a terra ferito da vari pallini alle spalle, al collo e alle braccia. Il terzo riuscì a fuggire ed avvisò dell'accaduto il commissariato di P. S. di Trastevere. Il frate, compiuto il misfatto, ritornò alla casetta, vi ripose il fucile, prese il bastone e la bisaccia e si allontanò, protetto dalle tenebre.

Il vice-commissario, cav. D'Orazio, e due agenti si recarono sollecitamente sul posto, facendo subito condurre all'Ospedale della Consolazione il ferito, che venne identificato per Orazio Foffi, quattordicenne. Il cadavere dell'altro ragazzo fu lasciato sotto la sorveglianza dei carabinieri. Nello stesso tempo si iniziarono attivissime indagini e poco dopo fu arrestato il frate assassino.

PER IL MONUMENTO A GOETHE a Roma.

Berlino, 2. — La «National Zeitung» annunzia che, durante il soggiorno del Re d'Italia, l'imperatore Guglielmo ha sottoposto al suo Augusto Ospite i progetti scelti per il piedistallo e per la statua di Goethe, destinati a Roma.

I progetti ebbero la piena approvazione del Re Vittorio Emanuele III.

Calidoscopio

L'onorevole. — Domani, 2, S. Pelagio m.

Elfenriede storica. — 3 settembre 1897.

Muore a Cividade Nicolò Donato, patriarca di Aquileia.

Il Donato erasi proposto dal Senato veneto a successore immediato del cardinale Barbo nel 1491; ma fu eletto da Roma solo nel 1494 dopo la morte di Erolasio Barbo. Il Donato risiedette a Cividade dove morì a 64 anni nel giorno anzidetto.

(Speciale memoria che riguarda il Donato fu pubblicata nel 1843 a Udine nel giubileo sacerdotale di monsignor Domenico Smeda.)

La Regina del Mercato.

Torino 1 settembre. — (C. M.) — Il popolare rione di Porta Palazzo — dove esordiva il piccolo commercio cittadino — ha eletto finalmente la sua Regina, Margherita Rosso, un bel tipo di popolana bruna e tarchiata.

Gli fin da ieri l'ampia piazza Emanuele Filiberto presentava un curioso e caratteristico aspetto. L'immenso e laborioso alveare umano, di solito deserto e silenzioso sino alle 3, fremeva di una vita intensa e rumorosa.

Tutta l'ampia distesa delle tende, sotto cui palpitava il commercio, appariva illuminata e attorno si affacciava una folla di ombre.

E, come per magia, le ghirlande di edera si arrampicavano veloci su per pali, corrono lungo le tende, cadono a festoni, picchiate dalle note vivaci dei fiori, dei nastri; le pezze di stoffa dai colori più allegri, dai rabeachi più chiassosi si svolgono, si appuntano in panneggi, con un senso decorativo simpatico nella sua ingenuità.

Oggi poi la festa giunse al suo apogeo e a Porta Palazzo regnava un'animazione grandissima.

Non esagero dicendo che tutta Torino trasse a rendere omaggio alla Regina del Mercato. Migliaia e migliaia di persone si affollavano lungo le vie par dove doveva passare trionfalmente il corteo di cavalieri e dame che accompagnava la Sovrana all'Esposizione per l'incoronazione solenne.

Il corteo.

Alle ore 13 tutti coloro che dovevano prendervi parte si trovarono riuniti nei locali della società dei trams, concessi dal cav. Lanohard.

Apriva il corteo la musica del Regio Patronato seguita da una quarantina di lavandai a cavallo, del vicino paesello di Bertolotta, tutti in costume bianchissimo con fasce azzurre e cappelli alla boera.

Seguivano poscia il carro dei fiori in stile Luigi XV, identico a quello dei signori Musso e Mascotti; un'altra banda musicale; il carro, dai tessuti rappresentanti un padiglione di seta, stoffe, ideato dal pittore Carlo Calosso; un primo gruppo di cavalieri in costume all'epoca di Amedeo II, il carro delle polivendole, (opera dei signori Rovei e Lajolo) sul quale troneggiavano un superbo pavone ed un gallo atteggiato; un secondo gruppo di cavalieri; il carro della vendura, (seguito dal pittore Rizzola), ed infine quello degli esercenti splendidissimi entrambi per la loro originalità.

Preceduto dalla banda municipale, e scortato da una trentina di cavalieri elegantissimi, veniva poscia il carro trionfale della Regina, la quale troneggiava dall'alto, fra un nugolo variegato e bellissimo di damigelle e di paggetti in costume splendidamente belli.

Quello della Regina era in seta bianca a ricami d'oro e di perle; la gonna di pizzo in seta ed il manto in moerbo bianco seminato di margherite in perle.

L'incoronazione.

Fra gli applausi continui della folla il corteo giunse all'Esposizione, dove sul piazzale della Mostra di automobili era stato preparato un baldacchino per l'incoronazione.

Dai carri scesero le fiore, le polivendole, le mercantime ecc. e preadettero la Regina, che prese posto sul suo trono, colli eretto, e fu circondata dalle damigelle d'onore, mentre la banda municipale eseguiva una marcia trionfale.

Due paggi salirono sul palco portando sopra un cuscino il diadema regale, che riprodusse la turrita Porta Palatina, cinta da una ghirlanda d'alloro e sormontata da una stella in brillanti.

Le dame, dopo tre inchini, posero la corona sul capo della Regina, mentre dai colli circoscrizioni echeggiavano 21 colpi di cannone e la folla immensa, straordinaria, applaudiva freneticamente. Il conte di Rorà, assessore municipale e presidente della Commissione per festeggiamenti, pronunciò allora il seguente discorso:

«A voi, signorina Margherita Rosso, a voi, acclamata oggi dal plauso popolare come il simbolo vivente di un pensiero e di un sentimento che prompongono dall'animo di una delle parti più vigorose ed industrie della popolazione torinese; a voi il saluto cordiale dei rappresentanti del Municipio, del Comitato dell'Esposizione e della Commissione dei festeggiamenti.

Venendo qui sullo scoglio del tempio elevato alle più alte manifestazioni dello spirito umano, all'arte, a ricevere il diadema turrito che vi consacra Regina di quel vasto alveare di operosità cittadina che è il mercato di Porta Palazzo, voi afferrate l'alto concetto, che la febbrile attività del lavoro non può, non deve dissociarsi dal culto della bontà e della bellezza, e che gli animi più temperati agli attriti della vita vogliono essersi sollevati di tratto in tratto ai sentimenti più nobili e gentili.

Ben a ragione pertanto io devo rallegrarmi che con si lieti auspici e con tanta concordia di intendimenti si inaugurino oggi l'attuazione di una mia proposta che raccoglie ed elaborata dalla Commissione dei festeggiamenti popolari associati periodicamente alla mostra ed al mercato dei nostri prodotti migliori, avvicina una corrente di scambi e di attrattive, da cui la vita cittadina avrà largo e sicuro beneficio.

Colla mente raccolta in questa speranza io vi invito ad unirvi, in un sol grido che sarà la più alta e fedele espressione di un sentimento e di un intento comune ed è quello che auspico alla concordia cittadina, si riassume in un'unica parola: «Torino».

Un coro di 200 voci esegui poesia, accompagnata dalla banda municipale, la canzone: *La Regina d'è mercè*, composta espressamente dal maestro Vianotti. Venne quindi data lettura del verbale della cerimonia e delle tavole di fondazione della festa sottoscritte dal pro sindaco Badini, dall'on. Tommaso Villa, dal conte di Rora, dal comm. Bianchi vice-presidente del Comitato amministrativo dell'Esposizione, dal comm. Dumontel, dal cav. Bona e dai membri della Commissione che ideò la solenne festa popolare.

Con lo stesso cerimoniale il corteo pittorresco lasciò l'Esposizione e fece ritorno a Porta Palazzo, dove stasera sarà offerto alla Regina un banchetto d'onore da tutti i mercatini di quel rione.

La ricattezza del tempo — ho i miei contatti — non mi permette di darvi una descrizione più ampia di questa originalissima festa. Certo si è che essa ha portato molta animazione ed allegria nella nostra città e non poco profitto al commercio.

Interessi e cronache provinciali

Latisana, 1 sett. — Festa religiosa. — (D) Favorita da una splendida giornata, ebbe luogo ieri la processione della Madonna delle Grazie seguita da sterminato numero di fedeli.

D' bellissimo effetto alla sera la illuminazione a Palloncini dal Duomo al Santuario delle Grazie, della lunghezza di oltre un chilometro, opera del compagno Luigi Cagnolini, il quale morì stasera lode.

Anche i fuochi artificiali ebbero esito soddisfacente. L'animazione si mantenne viva in paese fino alla mezzanotte. Bravo il Comitato e in specialità il rev. don G. Della Mea.

Consiglio comunale. — Oggi si radunò in seduta ordinaria il nuovo Consiglio comunale.

Per la nomina a sindaco il cav. Marin ebbe 17 voti su 18 presenti e od l'unanimità.

Ad assessori: Poloso - Gaspari - cav. Diodato, voti 17, Giacometti Domenico 16, avv. Giorgio Gaspari 12, Morossi avv. Cosare 11. I due ultimi avevano dichiarato di non accettare.

Supplenti: Donati Ernesto 15, Fagiani Luigi 10.

Il cav. Mario diede di essere commissario dell'attestato unanime di fiducia avuto dal Consiglio, ma per sue ragioni particolari non può accettare.

Maggioranza ed opposizione confidano che il cav. Marin, recederà dalla presa determinazione.

Circa l'estrazione a sorte di 4 consiglieri i quali hanno da surrogare per un triennio i 4 defunti e rinunciatari, il cons. Durigato crede che il consiglio possa discutere e deliberare in opposizione all'art. 90 del Reg. com. e prov. tanto più che in tal modo rispetterebbe alla lettera gli art. 252, 253, 256 della legge. Se nelle ultime elezioni, egli dice, si avessero dovuti nominare 10 consiglieri in sostituzione degli scontenti per anzianità, quali rimarrebbero in carica 6 anni. Per morte o rinuncia si devono sostituire altri 4 consiglieri che sarebbero scaduti fra tre anni, ed ecco in grazia di ciò ricevere eletti anche i 4 che ebbero maggiori voti dopo i primi 10, o questi logicamente devono sostituire per un triennio i mancanti. Si obietta che coll'art. 90 si sono voluti salvaguardare i diritti delle minoranze, ma in allora il compilatore del regolamento, dove in esso stabilì, che nelle elezioni successive alle generali, quando cioè si è fatta l'estra-

zione di 10 cons., 8 dovessero appartenere alla maggioranza e 2 alla minoranza. Del resto, coll'estrazione a sorte non si salvano i diritti di obbedienza, poichè si potrebbero ledere invece quelli della maggioranza. Cita la proposta le deliberazioni prese dai consigli prov. di Venezia ed Udine, ed egli non fa che associarsi a quelle, tanto più che l'art. 80 del Reg. appartiene alle disposizioni comuni alle amministrazioni comunali e provinciali.

Propone quindi che i 4 ultimi eletti abbiano a sostituire i mancanti a rimanere in carica per un triennio.

Il cav. Marin si associa alle idee espresse del cons. Durigato.

La proposta messa ai voti viene approvata all'unanimità, compresi i 4 ultimi eletti.

Cliviale, 3 — Un impiccato. — Questa mane venne trovato impiccato il famiglia dello stallo di proprietà del sig. Angeli G. B. certo Sneidero Pietro del fu Angelo di anni 45, nativo di Magnano e qui domiciliato da oltre 20 anni, marito, padre di 5 figli.

La vera causa del triste proposito non si conosce. Si attribuisce all'azione alcolica. Era un buon diavolo, come si dice, ma un becco. Requis.

La festa di domenica. — Per la festa di domenica si preparano grandi cose. Domani vi manderò il programma. Si attende una forte comitiva di ciclisti da Trieste, Gorizia e Gradisca.

La fillosera a S. Giorgio di Nègros di scrivano da S. Giorgio 2:

Nella località detta *La Matisana* della squadra antifilosserica diretta dal perito geometra sig. Luigi Fedrigo, ha scoperta la fillosera su 26 piante in un vignetto del più promettenti e del meglio coltivati di questo Comune.

I fuochi di Conti. Il noto cacciatore di Zugliano sig. Cristoforo Conti teneva nel salotto della sua abitazione tre doppietti a retrocarica, di non comune valore.

L'altra notte ignoti ladri se lo involarono senza lasciar tracce. Non restò al sig. Conti che denunciare il furto ed il danno di circa 450 lire.

Su e giù per Udine.

LE FESTE DI SETTEMBRE.

La prossima Esposizione.

Ferve il lavoro per preparare l'Esposizione di animali da cortile, voliera e parco che si aprirà domani, e che riuscirà interessantissima, poichè il numero dei capi iscritti è veramente enorme, sorpassando di molto il migliaio. Un solo espositore, mercante di uccelli, ne porta trecento, tutti esotici, che espongono in un gabbione nel mezzo del cortile dell' Ospital Vecchio.

L'ambiente sarà adornato con piante ornamentali esposte dai bravi giardinieri Rho e Buri e C., nonché il sig. Masotti il quale pure gentilmente concorre a rendere elegante la mostra.

Anche l'Esposizione di bovini, suini, ecc., che si terrà il giorno 6, supererà certamente le previsioni.

Diciamo l'altro giorno che gli animali iscritti erano 300, ora possiamo affermare che ve ne sono più di 600 e le iscrizioni non sono ancora finite. I nomi degli Espositori danno sicuro affidamento che gli animali sono veramente interessanti, quindi chi vuol far dei buoni acquisti non deve trascurare di venir a Udine il giorno 6.

L'amministrazione della rete Adriatica e della Veneta concedono la validità dei biglietti dal giorno 3 al 9 corr.

La Tramvia a Vapore Udine S. Daniele nella notte dell'8 corr., allo scopo di favorire il concorso ai pubblici festeggiamenti che avranno luogo in Udine, oltre i soliti treni festivi, attiverà, secondo il seguente orario, un treno speciale di ritorno.

Partenza da Udine P. G. ore 24; arrivo a S. Daniele ore 1.20.

Per il Congresso d'Imola.

La Sezione di Udine.

Ieri sera i socialisti di Udine tennero una terza adunanza nella sede del Circolo in Vicoletto Raddi per deliberare sul prossimo Congresso d'Imola.

La discussione fu vivace ed alla fine in seguito ai risultati delle due precedenti votazioni prevalse l'idea di dare mandato di fiducia per il voto sulle tendenze del partito, al rappresentante che si reccherà al Congresso.

Alla quasi unanimità quindi venne delegato a rappresentare la Sezione di Udine al Congresso il sig. Amadeo Libero Grassi.

I socialisti di Faletto Umberto delibero, circa il Congresso nazionale il seguente

Ordine del giorno:

La Sezione di Faletto Umberto

approva

la relazione per il giornale *L'Avanti*, raccomandando però al suo direttore on. Bisolati più serenità nelle dispute fra compagni, e più interessamento per le sezioni lontane;

approva

la relazione Lerda, la quale riguarda l'organizzazione politica, confidando che relatore e congressisti possano più efficacemente al congresso far valere la necessità della disciplina di partito;

la pieno plauso

alla relazione Montemartini, la quale riguarda all'organizzazione economica dei lavoratori della terra, non accettando però la conclusione del comma terzo dell'ordine del giorno proposto dal relatore, conclusioni le quali tenderebbero a rimandare ad altro Congresso il tema dell'emigrazione temporanea.

Per questo comma la Sezione di Faletto fa voti che il Consiglio discuta

con risultante positiva il tema dell'emigrazione temporanea, incaricando il proprio delegato a farvi portavoce dei disegni e dei bisogni degli emigranti friulani;

approva

la relazione Cabrin-Veziani, la quale riguarda la legislazione sociale riproponendosi alla discussione su essa tutto ciò che può riuscire proficuo all'emigrazione temporanea;

non approva

la relazione Labriola, riguardante le convenzioni ferroviarie, perchè mirerebbe a concedere per un altro ventennio le ferrovie alla speculazione privata.

Noi riguardi della tattica la Sezione fa voti

che sia riconfermata l'autonomia, intesa però alla più rigida utilità per fini del partito;

propono, come Sezione, che il Congresso si faccia iniziatore perchè il partito socialista internazionale adotti una lingua comune;

nomina

a proprio delegato al Congresso il compagno Amadeo Libero Grassi di Udine, pubblicista, con ampio mandato di fiducia e facoltà di farsi sostituire.

Echi della festa di Frattile.

Perveniva alla presidenza del Comitato il seguente telegramma:

Sensibilissima all'atto di omaggio devoto ed al pensiero gentile della Colonia Friulana S. M. la Regina Madre invia ad essa i più cordiali suoi ringraziamenti.

La dama d'onore

Marchesa di Villamarina.

I pacchetti di tabacco trinciato.

La direzione generale delle privative ha provveduto per un altro acquisto di quattordici macchine per condizionamento del trinciato in pacchetti di 10 grammi in aggiunta a quello che già funzionano nelle manifatture dello Stato per la formazione dei pacchetti da 25 grammi, ovunque tanto favorevolmente accolti.

Detti pacchetti debbono al pari degli altri, essere venduti chiusi ed intatti come l'amministrazione li somministra ciò che costituisce la più sicura garanzia per i consumatori, sia nei rapporti del peso che della integrità del trinciato.

I libretti ferroviari per i maestri. Essendo giunti al Ministero della pubblica istruzione reclami di maestri, i quali si lagnano di non aver ancora ricevuto i libretti ferroviari ritenendo erroneamente che senza biglietto non possono godere delle concessioni andate in vigore sin dal 1° luglio scorso, il Ministero ricorda che anche senza libretto si può viaggiare a prezzo ridotto facendo uso delle solite richieste rilasciate dagli ispettori scolastici.

Questo provvedimento fu reso necessario dall'assoluta impossibilità di poter fornire di libretto per primo luglio tutto il personale che ne ha diritto.

Dimissioni. Fino da sabato 30 agosto u. s. il rag. Paolo Moretti dovendo trasferire il suo domicilio a Milano per ragioni professionali, ha presentato le sue dimissioni da segretario della banda civica all'assessore della stessa, avv. G. Comelli.

In via interinale la Giunta ha incaricato di sostituirlo il sig. Giacomo Bassi vice-segretario al nostro Municipio.

Tiro a segno. Oggi nel campo di tiro dalle ore 16 alle 18 esercitazioni libere a metri 300.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 2.

Sono presenti: Bigotti, Bonini, Bonetti, Braidotti, Caratti, Carlini, Comencini, Comelli, Collovigh, Cudugnetto, Dostantini, Drusini, Franz, Girardini, Gori, Groppiero, Leitenburgh, Madrassi, Montemanni, Mattioli, Paoluzzi, Paoletti, Perissini, Pignat, di Prampero, Rizzi, Salvadori, Sandri, Schiavi, Vittorelli.

Giustificati: D'Ondrico, Facchini, Franceschini, di Trento e Pico.

Il tradizionale campanello sonoro del Sindaco, Perissini, alle ore 8.45, chiama a raccolta i consiglieri nel mentre che il vice-segretario legge il verbale della precedente adunanza che è approvato.

A scrutatori sono nominati: Paoluzzi, Mattioli e Bigotti.

Senza discussione si approva il n. 1 dell'ordine del giorno:

Prelevamenti dal fondo di riserva.

Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva Bilancio 1902 deliberati dalla Giunta municipale:

a) di lire 135 ad aumento dell'art. 91, parte II, per pagamento di pezzi la bronzo per i senatori dell'acquedotto. — Deliberazione 11 luglio 1902, N. 8277.

b) di lire 48.80 ad aumento dell'art. 81, parte II, per saldo riduzione di spese di lire (lire 808.02) dovute alla Ditta F. Dornisch. — Deliberazione 18 luglio 1902, N. 8479.

c) di lire 811.87 ad aumento dell'art. 114b, parte II, per pagamento di quaderni, ecc., forniti ad alunni della Scuola elementari. — Deliberazione 18 luglio 1902, N. 8511.

d) di lire 174.07 ad aumento dell'art. 114b, parte II, per pagamento di carte, ecc., fornite ad alunni della Scuola elementari. — Deliberazione 8 agosto 1902, N. 8579.

e) di lire 45.75 ad aumento dell'art. 91, parte II, per pagamento di un contatore per l'acquedotto. — Deliberazione 14 agosto 1902, N. 7389.

f) di lire 500 ad aumento dell'art. 81, parte II, per pagamento della spesa dell'avvocato dell'assessore del Comune nella lite contro la Ditta F. Dornisch. — Deliberazione 14 agosto 1902, N. 7376.

g) di lire 425 ad aumento dell'art. 49a, parte II, per pagamento di un cassone in lamiera di ferro per il carro di trasporto di animali morti per morbo contagioso. — Deliberazione 22 agosto 1902.

A) di lire 185.47 ad aumento dell'art. 10, parte II, a saldo spese per lavori di riparazione alle facciate del Palazzo municipale degli uffici e della Casa in angolo della Via Rialto. — Deliberazione 22 agosto 1902.

i) di lire 35 ad aumento dell'art. 98, parte II, per pagamento del canone 1902 d'abbonamento al telefono per il Laaseria. — Deliberazione 22 agosto 1902.

Il sussidio alla Camera del Lavoro.

In seconda lettura si approvano pure i numeri

1. Definizione transattiva della vecchia lit. fra le monache Clarisse ed il Comune, ecc. — Il lettore.

2. Sciolto alla Camera del lavoro di Udine. — Il lettore.

4. Istituto stabile di tre posti d'insegnante nelle Scuole elementari comunali. — Il lettore.

H. Ponte di Pinzano.

Al numero

5. Ponte sul Tagliamento a Pinzano — sui modi di pagamento del contributo assunto dal Comune di Udine.

Cominciamo la votazione che tutti i consiglieri votino la proposta che sarà per fare la Giunta e che l'opera tanto necessaria del ponte sul Tagliamento a Pinzano abbia sollecita attuazione.

Il Sindaco legge l'ordine del giorno:

Ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Udine aderendo alla proposta del Consiglio dei Comuni di S. Daniele, Pinzano e Ragogna per la costruzione del ponte allo stretto di Pinzano, e cioè di affrancare la contribuzione su annua di lire 954.40 assunta per anni cinquanta con deliberazione consigliare 15 aprile 1901 in ragione del 450 per cento;

Considerato che questo affranco nel mentre implica un vantaggio finanziario per il Comune, attemperato allo scopo di conseguire l'opera gradita e utilitaria di quel ponte;

Delibera

1. di accettare la massima dell'affranco del canone di lire 385.40 con un capitale rappresentativo al 107 per 450, ossia di lire 163.74 lire;

2. di fare il pagamento di questo capitale di lire 163.74 in tre rate pressochè uguali e precisamente:

la prima di lire 25.000 a metà lavoro;

la seconda di lire 25.000 quando il ponte sarà compiuto;

la terza di lire 28.162.74 quando il ponte e le strade saranno aperte al pubblico passaggio ed i lavori saranno regolarmente conclusi;

Nessuna rata sarà pagata prima che la Provincia abbia effettuato i suoi versamenti.

3. autorizza il Sindaco a contrattare un prestito di 450 per cento con ammortamento in anni 3 colla Cassa di Risparmio di Udine assicurato mediante Delegazioni all'Ente, per il relativo pagamento nelle forme sopra indicate;

4. l'autorizza ancora ad aprire un conto corrente per la 1 e la 2 rate, colono: fino alla concorrenza di lire 50.000 prima di stipulare l'atto contrattuale della intera somma di lire 70.162.74 con facoltà in caso di crisi di cassa a limitare il prestito;

5. autorizza la Giunta a stanziare nel Bilancio Preventivo 1903 la rata d'interesse e di ammortamento della intera somma capitale lire 437.74 nonché le eventuali spese di contratto.

Di Prampero vuole che i versamenti annuali siano fatti a rate anziché in una sol volta, come la Provincia.

Dopo spiegazioni dell'ass. Sandri l'ordine della Giunta è approvato.

La Pascheria e la strada del Boschetto.

Al n.

6. Spesa per il rifatto del coperto della Pascheria. — Dopo spiegazioni dell'ass. Cudugnetto

a Madrassi approvati la proposta: la spesa cioè di L. 1000.

Si approva anche la proposta della Giunta al n.

7. Strada detta del Boschetto fuori Porta Pascheria — acquisto di terreno per rettifica ed allargamento.

I lavori del Cimitero.

Al n.

8. Cimitero urbano — stabilizza dei prospetti esterni delle gallerie laterali all'atrio.

Mattioli: i tempiotini non corrispondono ai disegni stabiliti e vorrebbe che almeno quei due che primi si presentano all'occhio fossero rifatti secondo i disegni preventivi.

Chiede alla Giunta a che punto siano le cancellate che devono completare l'opera d'arte che è finalmente sorta, o che ha onore al progettista ed alla città.

Fa voti che per la prossima ricorrenza della commemorazione dei defunti il lavoro che da maggior teatro al nostro Cimitero sia già completato.

Bonini: non è d'accordo con Mattioli per i tempiotini lo è invece per le cancellate che dovrebbero già essere pronte; fa poi pure voti per il sollecito compimento dell'atrio.

Cudugnetto: assicura che i lavori avranno sollecita esecuzione compatibilmente all'impegno di voler eseguirli con l'osservanza scrupolosa dei singoli dettagli del progetto del defunto ing. Pressani.

Si approva quindi la proposta della Giunta.

Il consuntivo della Congregazione

di Carità.

Il numero

2. Congregazione di Carità — Consuntivo 1901.

viene approvato senza discussione.

Le dimissioni dell'assessore Pico.

Al numero

10. Comunicazione della rinuncia del sig. E. Pico alla carica di assessore.

Il Sindaco legge la lettera del signor Pico con la quale rassegna la sua dimissioni da assessore, e riferisce che la Giunta non ha mancato di fare insistenti pratiche perché le dimissioni fossero ritirate, ma invano.

Di Prampero propone che le pratiche siano rinnovate a nome del Consiglio.

Drusini: Ritenuto che le dimissioni date dal cons. Pico sono irrevocabili egli vota contro la proposta di Prampero.

La proposta di Prampero messa ai voti è approvata a maggioranza.

Per l'emigrazione.

Al numero

11. Comitato composto per l'emigrazione, agenzie di un membro.

con voti 19 è nominato il sig. Attilio De Poli.

Lo statuto del Collegio di Toppe.

Al numero

12. Statuto organico del Collegio di Toppe-Wassermann.

Schiavi propone il rinvio anche per l'assenza del cons. Renier ma più che tutto perchè la Giunta non ha promesso allo Statuto una relazione scritta. Si dilunga a dire delle modificazioni richieste, ai singoli articoli per concludere che però la Giunta non ha saputo mettersi nulla di nuovo sebbene si sia data l'aria di aver scovato fuori chissà che cosa.

Sandri illustra diffusamente le singole modificazioni e dimostra che dopo la discussione avvenuta il gennaio scorso, era superflua una relazione.

Bonini si allista delle modificazioni portate allo Statuto, oltre che per i criteri amministrativi anche per l'indifferenza che da esse deriva all'Istituto di Toppe.

Girardini rileva una contraddizione nelle pretese del cons. Schiavi perchè se la Giunta non ha fatto che ripresentare lo Statuto di prima, non c'era bisogno di relazione. Tuttavia egli non è alieno dall'accettare anche alla richiesta del cons. Schiavi per ragioni di speciale deferenza. Raccomanda però che si solleciti una rinviata del Consiglio affinché non debba ritardare l'assegnazione dei posti.

Di Prampero si preoccupa dell'accordo fra membri del Comune e membri della Provincia.

Sandri ass. lo rassicura.

Caratti dice che quando ricevette la copia dello statuto, comprese come fosse giustificata l'assenza della relazione. Basta infatti ricordare la esauriente discussione avvenuta a suo tempo, per comprendere che proprio qualunque relazione sarebbe stata superflua. E questo non già perchè il nuovo statuto sia uguale al vecchio, che anzi in quella discussione apparve tutta la capitale importanza delle variazioni re-

late dalla nuova Giunta nel senso di

rendere l'istituzione veramente ripon-
dente al suo fine.

Ma tutto questo è stato discusso con la
maggiore ampiezza così da lasciare
tranquillamente ritenere che la que-
stione sia matura e possa quindi se-
guire senz'altro indugi la discussione
degli articoli.

Si oppone pertanto alla sospensione
Schlavi.

Giudice: non dichiara che non può a
meno d'accordarsi alla richiesta
del con. Schlavi perché non si dica
che la Giunta è rifiutata di documen-
tare la sua condotta.

Alcuni fanno dei gesti di noncuranza.
Giudice: non si oppone a che si spieghi la
colpa di essere maggioranza.

Il Sindaco — dopo aver dichiarato
che la Giunta si disinteressa — mette
ai voti la sospensione: è respinta.

Sandri aggiunge quindi altri schiarimen-
ti prima di passare alla discussione
degli articoli.

Sull'art. 2 parlano: con. Pauluzzi,
Schlavi e Girardini; quindi viene ap-
provato.

Sull'art. 3 parlano: Costantini, Pe-
dini e Girardini.

Forse le spiegazioni l'ass. Sandri.
Si approva: e si approvano quindi
senza modificazioni gli art. sino al 10
inclusivo.

Ma intanto suona la mezzanotte e il
Sindaco ci manda a letto rinviando il
resto a domani.

**Domani nelle nostre appen-
dici incominceremo a pubblicare
l'emozionante romanzo**

Dalla vita alla morte
dovuto alla penna di Carlo
Mercuri, fra i più noti
scrittori francesi moderni.

Nel romanzo
Dalla vita alla morte
il lettore troverà un amoroso
intreccio di passioni fra due
anime che malgrado ostacoli di
ogni sorta e perfidia senza nome,
lengono fede e trionfano.

**Sarà questa una gradita let-
tura specialmente per le gentili
lettrici che la seguiranno con
grande compiacimento e con
l'interesse più vivo dal prin-
cipio alla fine.**

**Magistrato colpito da ma-
lora.** Il Vice presidente del Tribunale,
cav. Torlasco, ieri sera verso le 8 e
mezza, mentre passeggiava in Mercato-
vecchio di fronte al Caffè Dorta venne
improvvisamente colpito da malore e
caddo.

Subito sollevato dai sigg. Rabazzini
Silvio e Pitagori, ufficiali di Dogana
ebbe i primi soccorsi.

Presto però rinvenne e dal Giudice
sigg. Zanatta accompagnato alla sua abi-
tazione.

Au. uriamo all'egregio magistrato un
sollecito e stabilemente.

La fuga del macello.
Ieri verso le 3 pom. nel mentre il
figliuolo Linda, Giuseppe conduceva un
carro di proprietà del signor Giovanni
Della Negra, al macello giunto sulla so-
gliata, l'animale con violento strappo
si liberò dalla corda che lo teneva as-
sorbito; dandosi a precipitosa fuga.
Fu un momento di confusione inde-
scrivibile, un fuggi fuggi generale, un
gridare da tutte le parti: salva! salva!
I fratelli Cuttini, coraggiosi giova-
netti, addetti al macello in qualità di
spicciatori, tentarono inutilmente di
fermare l'infrenato animale, il quale
trovato aperto il cancello che mette
alla Ricevitoria di Porta Cassignacco,
infila la sculetta, penetra negli uffici
e via al galoppo verso il viale della
stazione. Immaginarsi la sorpresa degli
impiegati del 'Dazio'! Bubbolo! Che si
poteva fare di fronte ad un pozzo così
grosso? Lasciarlo passare e nulla più!

Per fortuna che in quell'ora la strada
era deserta e non si ebbero, e lamenti
né disgrazie. Finalmente dopo non
poca fatica il buo venne ripreso e con-
si legge ove sia scritto: Lasciate ogni
speranza o voi che entrate! Qui il
settantenne sigg. Antonio Ferrante, sco-
rificatore capo, gli diede il colpo di
grazia e l'animale spirò alla presenza
di un centinaio di curiosi che vollero
assistere fino all'ultimo momento.

**Il lavoro dell'accolap-
canti.** Il nostro accalpa, ha accalpa-
più nello scorso mese d'agosto ben 10
cani dei quali sei giustiziali, tre in os-
servazione, ed uno restituito al pro-
prietario.

Provvedimenti. — A proposito
della brutta notizia in questi giorni
pervenute degli operai ed operaie della
nostra provincia occupata nello stabi-
limento tessitura in Croazia sappiamo
che la nostra Prefettura e l'ufficio di
Commissionario di P. S. stanno alacra-
mente occupandosi per venire in aiuto
a quei poveri nostri comp provinciali in-
giustici e maltrattati.

Anche il Ministero degli esteri è stato
interessato dall'autorità locale a pro-
vedere d'urgenza.

Anche gli oroscini. Due vispe
ragazze sedevano ieri mattina su una
panca nel giardino Ricassoli all'ombra
gradita delle piante.

Un tipo strano avvicinatosi alla più
grandicella Locatello Olga di Arcangelo,
d'anni 5 e mezzo, di Venezia abitante
via della Posta 17, cercò con domande
iniziare un dialogo. La diffidenza con
la quale la due piccolo amiche avevano
accettato l'intruso non lo scoraggiò e fat-
tosi animo tentò di accarezzarle e visto
che non ne volevano sapere e che si di-
sponevano a fuggire, trattene con forza
la maggiore e violentemente le strappò
gli orecchini.

La ragazza spaventata, corse pian-
gente al vicino ufficio di P. S. a rac-
contare il fatto. Il brutto tipo intanto
ne l'era svignata, ma l'autorità è sulle
sue piste.

Casside. Presso il canicola tro-
vansi attualmente tre cani in osserva-
zione, quali sospetti idrofobi.

Sono quelli che moricarono uno il
prof. Pierpaoli, l'altro un cameriere
alla stazione ferroviaria ed il terzo un
ragazzino al basso Cormor e di cui la
cronaca ha già parlato in questi giorni.

Il dito del mugugno. Giacomo
Degan fu Giovanni di Talmassona di
anni 41, riportò ieri lavorando una
ferita al dito medio della mano sinistra
con sollevamento della unghia.

Accorso all'Ospedale venne medicato
e giudicato guaribile, salvo complica-
zioni in giorni 15.

Sbornia. Il muratore certo Polia
Umberto fu Francesco, d'anni 33, da
Ragogna S. Daniele, trovavasi, iersora
verso le 9 in uno stato di ubriachezza
tale che dovette essere condotto da un
vigile urbano all'ufficio di P. S.

All'Ospedale. Ieri mattina verso
le 11 venne trasportato ed accolto di
urgenza al nostro civile ospedale il
confadino Moretto Giuseppe d'anni 70,
da Ugonas, e residente a Castions di
Strada.

L'infelice riportò ieri mattina stessa
da una caduta la frattura del malleolo
sinistro.

Il Padiglione Zamperla ha
trasportato le sue tende in Foro Boario
(Giardino Grande) — per gentile con-
senso del Comitato del Festival — e
vi continuerà le sue rappresentazioni.

Stasera alle 8.30 si darà il dramma:
Bianca di Colalto.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 9 - 1902

Bar. rid. a 0
Alte. m. 110.10

Uvella dal mare
Uvella dal mare

Stato del cielo
Acqua cad. mm.

Velocità e dire-
zione del vento

Term. castigl.

Tempo probabile:
Venti deboli vari, cielo in generale sereno,
qualche temporale al nord.

Ricordo della Gara di Tiro.
La Commissione Esecutiva della IV
Gara Generale di Tiro a segno (negro-
tariato generale) ha pubblicato la se-
guente circolare:

Roma, 9 agosto 1902.

Per cura di questa Commissione, non
più tardi del giorno 15 del corrente
mese, verrà pubblicato dalla Casa Edi-
trice Italiana il *Ricordo* illustrato della
IV Gara Generale di tiro a segno.

Sarà un volume di grande formato
in edizione di lusso, che avrà, fra ri-
tratti e vedute, oltre cento incisioni e
nel testo saranno fedelmente riprodotti
tutti gli atti della gara con moltissimi
nomi di persone.

Tale volume si mette in vendita ad
un prezzo grandemente inferiore al vero
valore, prezzo che non arriva a coprire
le gravi spese delle incisioni e della
stampa; affinché tutti quanti hanno preso
parte alla grande festa delle armi, pos-
sano acquistarlo.

Si spedisce franco di porto e racco-
mandato a chiunque farà tenere a que-
sta Commissione una cartolina vaglia
di due lire e centesimi cinquanta, spe-
cificando bene il proprio indirizzo.

Il Segretario generale della Gara
T. Mariotti.

I panettieri di Verona.

La Lega di miglioramento fra lavo-
ranti panettieri ha pubblicato e di-
rizzato la seguente circolare:

Compagni,

Oggi 2 Settembre presenteremo i me-
moriali ai signori proprietari per otte-
nere dei miglioramenti.

E' certo che entreranno in una
lotta accanita e facilmente dovremo
ricorrere allo sciopero, perciò facciamo
appello alla vostra solidarietà onde vo-
gliate rifiutare qualsiasi offerta di la-
voro che vi venisse fatta anche se si
trattasse di fabbricare pane in più del
vostro consueto da spedire a Verona.

Confidando nella vostra lealtà vi sa-
lutiamo.

Verona, 2 settembre 1902.

Il Consiglio direttivo.

La Banca di Udine cada ora e studi d'argento
a frastuono sotto il cambio segnato per i certificati
doganali.

Giuseppe Barghetti Direttore responsabile

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO RIPA - Mercatovecchio - Udine

trovati oltre ad oggetti Elettrici, di Fisica e
Geometria, l'incorrere completo per Fotografia.

Avendo fatto recenti importanti acquisti può
fornire Lente Fotografiche Nya e Cappelletti in
forme doppie. Formati 6-8 - 8-10 - 10-12 -
12-15 - 15-18 - 18-22 - 22-28 - 28-35 -
35-45 - 45-55 - 55-65 - 65-75 - 75-85 -
85-95 - 95-105 - 105-115 - 115-125 -
125-135 - 135-145 - 145-155 - 155-165 -
165-175 - 175-185 - 185-195 - 195-205 -
205-215 - 215-225 - 225-235 - 235-245 -
245-255 - 255-265 - 265-275 - 275-285 -
285-295 - 295-305 - 305-315 - 315-325 -
325-335 - 335-345 - 345-355 - 355-365 -
365-375 - 375-385 - 385-395 - 395-405 -
405-415 - 415-425 - 425-435 - 435-445 -
445-455 - 455-465 - 465-475 - 475-485 -
485-495 - 495-505 - 505-515 - 515-525 -
525-535 - 535-545 - 545-555 - 555-565 -
565-575 - 575-585 - 585-595 - 595-605 -
605-615 - 615-625 - 625-635 - 635-645 -
645-655 - 655-665 - 665-675 - 675-685 -
685-695 - 695-705 - 705-715 - 715-725 -
725-735 - 735-745 - 745-755 - 755-765 -
765-775 - 775-785 - 785-795 - 795-805 -
805-815 - 815-825 - 825-835 - 835-845 -
845-855 - 855-865 - 865-875 - 875-885 -
885-895 - 895-905 - 905-915 - 915-925 -
925-935 - 935-945 - 945-955 - 955-965 -
965-975 - 975-985 - 985-995 - 995-1005 -
1005-1015 - 1015-1025 - 1025-1035 -
1035-1045 - 1045-1055 - 1055-1065 -
1065-1075 - 1075-1085 - 1085-1095 -
1095-1105 - 1105-1115 - 1115-1125 -
1125-1135 - 1135-1145 - 1145-1155 -
1155-1165 - 1165-1175 - 1175-1185 -
1185-1195 - 1195-1205 - 1205-1215 -
1215-1225 - 1225-1235 - 1235-1245 -
1245-1255 - 1255-1265 - 1265-1275 -
1275-1285 - 1285-1295 - 1295-1305 -
1305-1315 - 1315-1325 - 1325-1335 -
1335-1345 - 1345-1355 - 1355-1365 -
1365-1375 - 1375-1385 - 1385-1395 -
1395-1405 - 1405-1415 - 1415-1425 -
1425-1435 - 1435-1445 - 1445-1455 -
1455-1465 - 1465-1475 - 1475-1485 -
1485-1495 - 1495-1505 - 1505-1515 -
1515-1525 - 1525-1535 - 1535-1545 -
1545-1555 - 1555-1565 - 1565-1575 -
1575-1585 - 1585-1595 - 1595-1605 -
1605-1615 - 1615-1625 - 1625-1635 -
1635-1645 - 1645-1655 - 1655-1665 -
1665-1675 - 1675-1685 - 1685-1695 -
1695-1705 - 1705-1715 - 1715-1725 -
1725-1735 - 1735-1745 - 1745-1755 -
1755-1765 - 1765-1775 - 1775-1785 -
1785-1795 - 1795-1805 - 1805-1815 -
1815-1825 - 1825-1835 - 1835-1845 -
1845-1855 - 1855-1865 - 1865-1875 -
1875-1885 - 1885-1895 - 1895-1905 -
1905-1915 - 1915-1925 - 1925-1935 -
1935-1945 - 1945-1955 - 1955-1965 -
1965-1975 - 1975-1985 - 1985-1995 -
1995-2005 - 2005-2015 - 2015-2025 -
2025-2035 - 2035-2045 - 2045-2055 -
2055-2065 - 2065-2075 - 2075-2085 -
2085-2095 - 2095-2105 - 2105-2115 -
2115-2125 - 2125-2135 - 2135-2145 -
2145-2155 - 2155-2165 - 2165-2175 -
2175-2185 - 2185-2195 - 2195-2205 -
2205-2215 - 2215-2225 - 2225-2235 -
2235-2245 - 2245-2255 - 2255-2265 -
2265-2275 - 2275-2285 - 2285-2295 -
2295-2305 - 2305-2315 - 2315-2325 -
2325-2335 - 2335-2345 - 2345-2355 -
2355-2365 - 2365-2375 - 2375-2385 -
2385-2395 - 2395-2405 - 2405-2415 -
2415-2425 - 2425-2435 - 2435-2445 -
2445-2455 - 2455-2465 - 2465-2475 -
2475-2485 - 2485-2495 - 2495-2505 -
2505-2515 - 2515-2525 - 2525-2535 -
2535-2545 - 2545-2555 - 2555-2565 -
2565-2575 - 2575-2585 - 2585-2595 -
2595-2605 - 2605-2615 - 2615-2625 -
2625-2635 - 2635-2645 - 2645-2655 -
2655-2665 - 2665-2675 - 2675-2685 -
2685-2695 - 2695-2705 - 2705-2715 -
2715-2725 - 2725-2735 - 2735-2745 -
2745-2755 - 2755-2765 - 2765-2775 -
2775-2785 - 2785-2795 - 2795-2805 -
2805-2815 - 2815-2825 - 2825-2835 -
2835-2845 - 2845-2855 - 2855-2865 -
2865-2875 - 2875-2885 - 2885-2895 -
2895-2905 - 2905-2915 - 2915-2925 -
2925-2935 - 2935-2945 - 2945-2955 -
2955-2965 - 2965-2975 - 2975-2985 -
2985-2995 - 2995-3005 - 3005-3015 -
3015-3025 - 3025-3035 - 3035-3045 -
3045-3055 - 3055-3065 - 3065-3075 -
3075-3085 - 3085-3095 - 3095-3105 -
3105-3115 - 3115-3125 - 3125-3135 -
3135-3145 - 3145-3155 - 3155-3165 -
3165-3175 - 3175-3185 - 3185-3195 -
3195-3205 - 3205-3215 - 3215-3225 -
3225-3235 - 3235-3245 - 3245-3255 -
3255-3265 - 3265-3275 - 3275-3285 -
3285-3295 - 3295-3305 - 3305-3315 -
3315-3325 - 3325-3335 - 3335-3345 -
3345-3355 - 3355-3365 - 3365-3375 -
3375-3385 - 3385-3395 - 3395-3405 -
3405-3415 - 3415-3425 - 3425-3435 -
3435-3445 - 3445-3455 - 3455-3465 -
3465-3475 - 3475-3485 - 3485-3495 -
3495-3505 - 3505-3515 - 3515-3525 -
3525-3535 - 3535-3545 - 3545-3555 -
3555-3565 - 3565-3575 - 3575-3585 -
3585-3595 - 3595-3605 - 3605-3615 -
3615-3625 - 3625-3635 - 3635-3645 -
3645-3655 - 3655-3665 - 3665-3675 -
3675-3685 - 3685-3695 - 3695-3705 -
3705-3715 - 3715-3725 - 3725-3735 -
3735-3745 - 3745-3755 - 3755-3765 -
3765-3775 - 3775-3785 - 3785-3795 -
3795-3805 - 3805-3815 - 3815-3825 -
3825-3835 - 3835-3845 - 3845-3855 -
3855-3865 - 3865-3875 - 3875-3885 -
3885-3895 - 3895-3905 - 3905-3915 -
3915-3925 - 3925-3935 - 3935-3945 -
3945-3955 - 3955-3965 - 3965-3975 -
3975-3985 - 3985-3995 - 3995-4005 -
4005-4015 - 4015-4025 - 4025-4035 -
4035-4045 - 4045-4055 - 4055-4065 -
4065-4075 - 4075-4085 - 4085-4095 -
4095-4105 - 4105-4115 - 4115-4125 -
4125-4135 - 4135-4145 - 4145-4155 -
4155-4165 - 4165-4175 - 4175-4185 -
4185-4195 - 4195-4205 - 4205-4215 -
4215-4225 - 4225-4235 - 4235-4245 -
4245-4255 - 4255-4265 - 4265-4275 -
4275-4285 - 4285-4295 - 4295-4305 -
4305-4315 - 4315-4325 - 4325-4335 -
4335-4345 - 4345-4355 - 4355-4365 -
4365-4375 - 4375-4385 - 4385-4395 -
4395-4405 - 4405-4415 - 4415-4425 -
4425-4435 - 4435-4445 - 4445-4455 -
4455-4465 - 4465-4475 - 4475-4485 -
4485-4495 - 4495-4505 - 4505-4515 -
4515-4525 - 4525-4535 - 4535-4545 -
4545-4555 - 4555-4565 - 4565-4575 -
4575-4585 - 4585-4595 - 4595-4605 -
4605-4615 - 4615-4625 - 4625-4635 -
4635-4645 - 4645-4655 - 4655-4665 -
4665-4675 - 4675-4685 - 4685-4695 -
4695-4705 - 4705-4715 - 4715-4725 -
4725-4735 - 4735-4745 - 4745-4755 -
4755-4765 - 4765-4775 - 4775-4785 -
4785-4795 - 4795-4805 - 4805-4815 -
4815-4825 - 4825-4835 - 4835-4845 -
4845-4855 - 4855-4865 - 4865-4875 -
4875-4885 - 4885-4895 - 4895-4905 -
4905-4915 - 4915-4925 - 4925-4935 -
4935-4945 - 4945-4955 - 4955-4965 -
4965-4975 - 4975-4985 - 4985-4995 -
4995-5005 - 5005-5015 - 5015-5025 -
5025-5035 - 5035-5045 - 5045-5055 -
5055-5065 - 5065-5075 - 5075-5085 -
5085-5095 - 5095-5105 - 5105-5115 -
5115-5125 - 5125-5135 - 5135-5145 -
5145-5155 - 5155-5165 - 5165-5175 -
5175-5185 - 5185-5195 - 5195-5205 -
5205-5215 - 5215-5225 - 5225-5235 -
5235-5245 - 5245-5255 - 5255-5265 -
5265-5275 - 5275-5285 - 5285-5295 -
5295-5305 - 5305-5315 - 5315-5325 -
5325-5335 - 5335-5345 - 5345-5355 -
5355-5365 - 5365-5375 - 5375-5385 -
5385-5395 - 5395-5405 - 5405-5415 -
5415-5425 - 5425-5435 - 5435-5445 -
5445-5455 - 5455-5465 - 5465-5475 -
5475-5485 - 5485-5495 - 5495-5505 -
5505-5515 - 5515-5525 - 5525-5535 -
5535-5545 - 5545-5555 - 5555-5565 -
5565-5575 - 5575-5585 - 5585-5595 -
5595-5605 - 5605-5615 - 5615-5625 -
5625-5635 - 5635-5645 - 5645-5655 -
5655-5665 - 5665-5675 - 5675-5685 -
5685-5695 - 5695-5705 - 5705-5715 -
5715-5725 - 5725-5735 - 5735-5745 -
5745-5755 - 5755-5765 - 5765-5775 -
5775-5785 - 5785-5795 - 5795-5805 -
5805-5815 - 5815-5825 - 5825-5835 -
5835-5845 - 5845-5855 - 5855-5865 -
5865-5875 - 5875-5885 - 5885-5895 -
5895-5905 - 5905-5915 - 5915-5925 -
5925-5935 - 5935-5945 - 5945-5955 -
5955-5965 - 5965-5975 - 5975-5985 -
5985-5995 - 5995-6005 - 6005-6015 -
6015-6025 - 6025-6035 - 6035-6045 -
6045-6055 - 6055-6065 - 6065-6075 -
6075-6085 - 6085-6095 - 6095-6105 -
6105-6115 - 6115-6125 - 6125-6135 -
6135-6145 - 6145-6155 - 6155-6165 -
6165-6175 - 6175-6185 - 6185-6195 -
6195-6205 - 6205-6215 - 6215-6225 -
6225-6235 - 6235-6245 - 6245-6255 -
6255-6265 - 6265-6275 - 6275-6285 -
6285-6295 - 6295-6305 - 6305-6315 -
6315-6325 - 6325-6335 - 6335-6345 -<

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

NON PIU'
FORFORA nè CALVIZIE
NON PIU'
MALATTIE DEL CUOIO CAPELLUTO
coll'uso dell'acqua

CHININA MIGONE

PROFUMATA - INODORA - OD AL PETROLIO

dichiarata da esimi medici vera azione terapeutica.

L'ACQUA CHININA MIGONE, preparata con sistema speciale a con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un povente o tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'ACQUA CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora o dà ai capelli un magnifico lustro.

ATTESTATO. Sigg. A. Migone e C., Milano. La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, poiché igienica nel vero senso e di grato profumo, è veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere non dovrebbe essere sempre fornito. Tanti rallegramenti e augurandomi il successo il loro devo.

Dottor **GIORGIO GIOVANNINI**, Uff. Sanit., LATERA, (Roma).

Si vende non a peso ma in fiale da L. 0.75, 1.50, 2 ed in bottiglie da L. 3.50, 5, 8.50. Per la spedizione cent. 25 per la prima due fiale e cent. 80 per le altre. Da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri. Deposito generale da Migone e C., Via Torino, 12, MILANO.

VERA TELA ALL'ARNICA

— GALLEANI —

Milano — Farmacia **ANTONIO TENCA**, successore a Galleani — Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Per nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato a nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata, offrendo al Verderame, Veleno conosciuto per la sua azione corrosiva e quella deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come le afettose, i numerosi certificati che possediamo in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nella lombaggine, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori reumatici da colica nefritica, nelle malattie di uero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al metro metro
Lire 1.20 la scatola, franca a domicilio

Rivenditori: in UDINE Giacomo Comenatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasoli, F. Lipari-Girolami; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, O. Scavallari; SARA, Farmacia N. Androvich; TRENTO, Gioppon Carlo, Frizzi C. Santoni; VENEZIA, Bötner; GRAZ, Glabovitz; FIUME, G. Pradani, Jachet F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 10; ROMA, Via Prati, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

La Stagione

"La Saison,"

Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono abbonamenti uguali per formato, per carta, per il testo, gli annunci. La Grande edizione ha in più 36 figure colorate all'acquaforte.
In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figure colorate, 2 Panorami a colori, 12 appendici, con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.-	4.50	2.50
Grande	L. 6.-	3.-	1.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestire dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una sottintesa di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annexa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del fasciario, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per intrattenere e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:

Per un anno L. 4.-	Semestre L. 2.50.
Per abbonarsi dirigersi all'Ufficio Periodici, Hoepli Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.	

Numeri di raggio gratis a chiunque li chiedi

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico G. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione e del giornale IL FRIULI.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Resende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dava più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite eleganti scatole.

DA NON CONFONDERSI COLI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vende presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

Vernice

istantanea

Senza bisogno d'operali e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.

Vende presso l'Amministrazione, del Friuli al prezzo di cent. 80 in bottiglia.

ERNIE

come prevenirle - contenerle e guarirle - secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro.

Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia.
Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico, a lunga prova e per rivestimento in metallo d'argento SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario "Antonio Scarpa"

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da eminenti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, incontestabilmente, razionale, prestando ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.

Senza male d'acuto, dolore, o molestie, senza la fastidiosa cintura circolare dell'edolite, e senza volubilità, è semplice, contenitiva, ed elegante.

L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto marcia, cavalleria, equestre, ecc. ecc.

Esso è l'ideale dei Cinti per qualunque sesso ed età, anche perché circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l'egide di presetti scientifici che dettarono gli illustri Professori Duplay — Reclus — Noyer — Novaro con presetti che sono rimasti ignorati dall'ordinario e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si fida l'attenzione delle donne in stato di gravidanza e puerperio, a questo l'uso del cinto, facilita il parto, evita in modo assoluto l'ingrossamento dell'addome, il parto o lesione le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facili in esse.

L'inventore **P. V. BROCCHI** che visita le principali città d'Italia si ferma in UDINE due giorni l'8 e il 9 settembre in Via Belloni n. 6 dove personalmente eseguirà l'applicazione del cinto per la cura dell'ernia.

Visite gratis senza obbligo di acquisto.

Assistenza di un chirurgo in casi speciali.

Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza del medico di famiglia.

A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti personalmente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.

Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: Società Cinto ANTONIO SCARPA

Via Carlo Alberto 2, Milano.

MALATTIE DI CUORE
VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle commissioni mediche fra cui l'Istituto Sottile prof. Maravigliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivevano il **CARDIO-CINETICO MARINONI** nei casi già indicati. Il prof. Maravigliano attesta che questo preparato agisce nella sclerosi miocardica e nell'infiammazione cardiaca che spesso si presente nei morbi del cuore e che in ogni caso la persona d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 3.50 — bott. piccola L. 2.50 franco di porto nel Regno. — **G. MARINONI** CHIMICO-FARMACISTA Direttore Ospedale S. YONA.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con egualità l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche in un solo flacone.

È ormai conosciuto che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di estratto d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. 4.- Piccola L. 2.50. — Trovata vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale il "Friuli" Via della Prefettura n. 6.



LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano, o nero, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo; pulisce il capo della forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano, o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

LA RICCIOLINA

vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata da FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'ammirabile successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino sempre ricciuti e ricciuti restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio col nome dei ricciolieri speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie di L. 2.50 a L. 3.50.

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** - S. Salvatore 4825 - Venezia.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "IL FRIULI".

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della profumeria **Antonio Longega**, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castano e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

lire due la bottiglia.

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale "Il Friuli", Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti